

Carissimi colleghi, amici e simpatizzanti scrivo questa lettera per darvi la mia testimonianza, raccontandovi una giornata "tipo" presenziando per il terzo anno come delegata sindacale Flc Cgil in forma volontaria alle nomine del Provveditorato per il conferimento di supplenze annuali come educatori e docenti di scuola d'infanzia e primaria.

Mi sono recata lo scorso 7 settembre di buon mattino in Provveditorato e sedendomi al solito tavolo osservavo questa fiumana di docenti che arrivava da tutte le parti in modo incontrollabile. Tra questa moltitudine c'erano donne incinte ormai vicinissime al parto, persone con più di sessant'anni ... tra l'altro qualcuna si sentii male, ovviamente per la calca e le ore di attesa. Si vedevano sguardi ansiosi e turbati al tempo stesso nel dover decidere in pochi minuti la propria sorte per tutto l'anno scolastico. Non fu certo un bello spettacolo, ma questo è il sistema scolastico e l'impegno del personale impiegato agli uffici del Provveditorato nel disbrigare il tutto nel più breve tempo possibile e nel migliore dei modi fu di tutto rispetto.

Tutto ciò porta a fare tante riflessioni Per questo la mia non vuole essere una semplice critica al sistema scolastico così complicato come quello del reclutamento, ma vuole mettere in risalto ancora di più " **il disagio di noi precari** ", di cui non se ne parla mai abbastanza. Sì certo perché anch'io lo sono ed è per questo che questa realtà mi tocca molto nel profondo e vorrei che toccasse un po' ad ognuno di voi che lo siate o che lo foste stati un tempo.

Questa giornata, come gli anni passati, durò quasi 12 ore (erano le 20 di sera quando abbiamo finito!) con l'intermezzo di una breve pausa di mezz'ora. E' stata dura, fui la prima ad entrare e l'ultima ad uscire tra tutte le altre rappresentanti sindacali che nel frattempo se ne andarono.

Questa esperienza alla luce di tutto porta sempre del buono, perché una parola data a sostegno, un sorriso, un'attenzione particolare, con un po' di sensibilità e di disponibilità all'ascolto di queste candidate sono comunque sempre motivo di arricchimento e crescita personale.

Sono orgogliosa di far parte del team Flc Cgil perché so di non essere l'unica ad operare con serietà ed impegno e quindi voglio essere la portavoce anche per tutti quei colleghi che si dedicano con passione e costanza come me e so che siete in tanti.

VIVA LA FLC CGIL !!!!!

Grazie

Isabella Pellegrini